

IL PREMIO

Marco Balzano trionfa al Campiello

MANUELA PIVATO

Marco Balzano, 37 anni, insegnante di liceo, vince la 53esima edizione del Premio Campiello. Questo il verdetto della giuria popolare dei trecento lettori "anonimi" che, ieri sera al teatro La Fenice, ha premiato con 117 voti (su un totale di 282 votanti) il romanzo *L'ultimo arrivato* (Sellerio), storia di un piccolo emigrante scritta in due anni di notti insonni.

Davanti ai mille ospiti di Confindustria Veneto, la narrativa italiana mostra così il volto raggianti di un ragazzo che dice: «Se dovessi fare un film dal mio libro chiamerei Toni Servillo». Esulta, con l'autore milanese, la casa editrice Sellerio che per il secondo anno consecutivo si aggiudica il premio. Amaro secondo posto — e 75 preferenze — per Antonio Scurati con *Il tempo migliore della nostra vita* (Bompiani) che, dopo aver sfiorato per due volte lo Strega, non riesce a conquistare il Campiello dieci anni dopo averlo vinto, ma ex aequo, con Pino Rovedo. Terza Carmen Pellegrino che con *Cade la terra* (Giunti) ottiene 35 voti, seguita da Paolo Colagrande, autore di *Senti le rane* (Nottetempo, 34 preferenze), e infine da Vittorio Giacomini con *La mappa* (Il Saggiatore) rimasto a quota 21, nonostante sia stato il più votato dalla giuria tecnica presieduta da Ilvo Diamanti. Il Campiello opera prima va a Enrico Ianniello per *La vita prodigiosa di Isidoro Siffotin* (Feltrinelli). E poi grande emozione in sala con la consegna del premio alla carriera alla vedova di Sebastiano Vassalli, scomparso nel luglio scorso.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



IL VINCIATORE

Nella foto, Marco Balzano

